



ARCO Fondo Nazionale
Pensione Complementare

COMUNICAZIONE
AGLI ISCRITTI DEL FONDO ARCO
E
A TUTTI I LAVORATORI DEI SETTORI ADERENTI

Gentili signori,

con questo comunicato intendiamo avviare, con la collaborazione delle aziende, un'informazione periodica indirizzata a tutti i lavoratori iscritti e non iscritti, al fine di rendere il fondo presente e vivo tra i lavoratori di tutti i settori istitutivi di ARCO.

Il Fondo ARCO è operativo da oltre un triennio ed ha compiuto tutte le scelte di struttura e d'ordine strategico per portarsi "a regime".

Ad oggi conta circa 18.000 associati su una platea di 250.000 lavoratori; pertanto, la strada da percorrere per dare una copertura previdenziale adeguata ai lavoratori dei nostri settori è ancora impegnativa.

L'ampliamento della base associativa, oltre che indispensabile alla copertura complementare per il futuro dei lavoratori del settore, consente di raggiungere un migliore equilibrio dei costi di gestione del Fondo con un significativo beneficio per tutti gli iscritti.

L'anno 2003 è stato caratterizzato dall'inizio dell'operatività dei gestori finanziari (in precedenza il patrimonio veniva gestito dal fondo in pronto contro termine). I due gestori, San Paolo IMI e UNIPOL, sono stati scelti in considerazione della loro solidità ed affidabilità ed in quanto operatori specializzati appositamente autorizzati alla gestione finanziaria.

Le risorse sono impiegate secondo l'indirizzo strategico definito dal Consiglio di Amministrazione, nel pieno rispetto delle norme di legge e di quelle emanate dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione. L'attività d'investimento dei gestori finanziari, i prodotti da loro acquistati, i risultati ottenuti e il rispetto del mandato a loro affidato sono costantemente monitorati da un valutatore esterno che riferisce al Consiglio di Amministrazione.

Le convenzioni stipulate con i gestori prevedono che le risorse vengano investite per il 70% in obbligazioni di Stato e per il restante 30% in azioni.

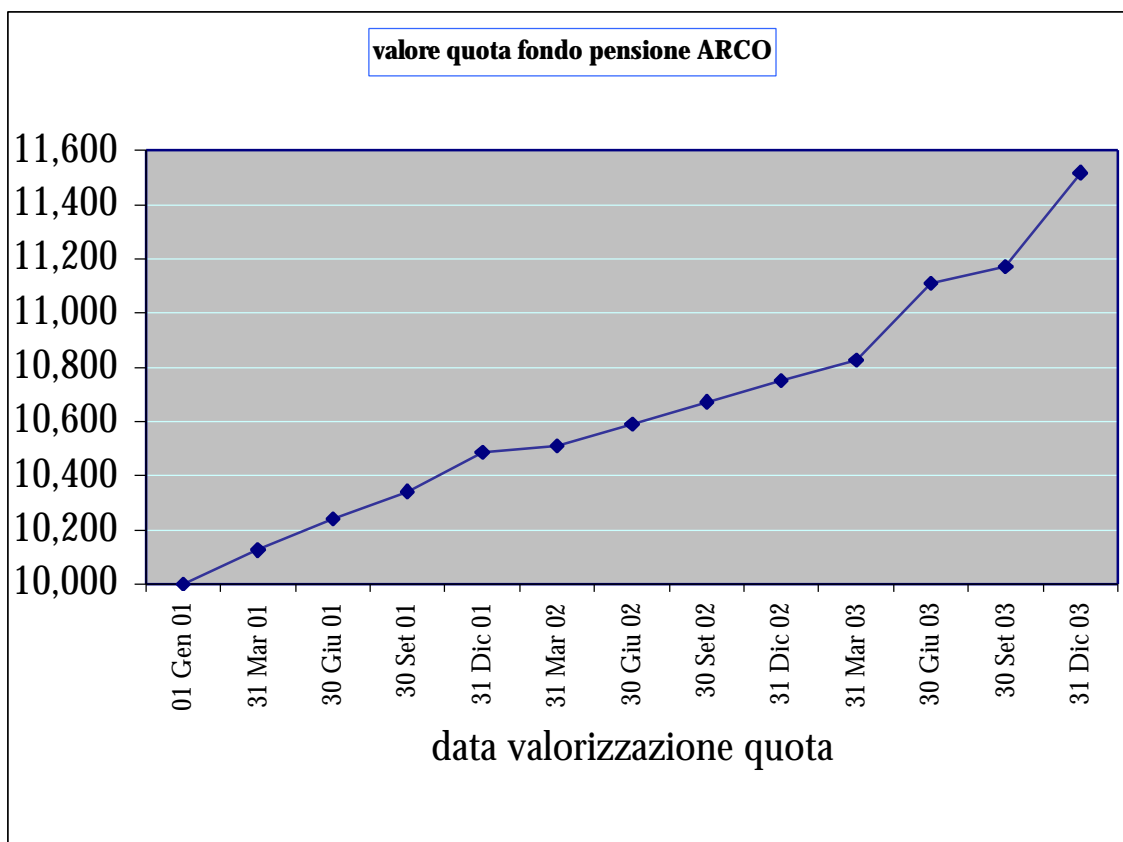
Le risorse sono investite nell'area Euro (più Gran Bretagna, Svezia) e negli Stati Uniti d'America, seguendo una logica di diversificazione, con l'obiettivo di abbassare il rischio proprio dell'investimento finanziario. Lo stesso mandato è affidato a più gestori finanziari per realizzare una migliore diversificazione.

pag. 1



La ripartizione degli investimenti tra obbligazioni ed azioni configura attualmente un unico profilo di rischio e rendimento per tutti gli iscritti; nel futuro il fondo, fermo restando il rispetto delle regole di prudenza imposte dalla legge e dall'obiettivo previdenziale proprio del fondo pensione, potrà prevedere diversi profili di investimento (es. "azionari", "bilanciati" e "monetari") ed i soci, debitamente informati dal fondo, potranno scegliere a quale aderire, in considerazione della loro propensione al rischio, età, e degli obiettivi patrimoniali che intendono raggiungere.

La crescita del valore della quota è illustrato nel grafico sottostante:



Il valore della quota, inizialmente pari a €10,00, è cresciuto sino a €10,486 al 31-12-2001, €10,753 al 31-12-2002 e €11,516 al 31-12-2003, con un incremento, rispetto al 31-12-2002, del 7,10%.

E' bene ricordare che il valore del patrimonio d'ogni socio si ottiene moltiplicando il valore dell'ultima quota per il numero di quote possedute, mentre il rendimento ottenuto si ha detraendo dal valore del patrimonio la somma dei contributi (quota azienda e lavoratore, TFR), al netto della quota associativa. Il risultato d'ognuno, a parità di capitale versato, dipende dalla tempistica dei versamenti effettuati.



Riteniamo che i risultati sin qui ottenuti e le metodiche impiegate siano la via per assicurare gli iscritti sulla gestione delle risorse destinate a garantire loro la previdenza complementare. Va ricordato che sul risultato previdenziale finale concorre in modo importante il contributo aziendale mensile definito dal CCNL e la deducibilità fiscale dei contributi versati.

Nell'esempio che segue è riportato il confronto fra due lavoratori, entrambi con lo stesso stipendio (imponibile IRPEF 14.000 Euro annui), ma il primo ha aderito ad ARCO a partire dal 2001, l'altro non è ancora associato.

Al 31-12-2003 il lavoratore che ha aderito ad ARCO ha beneficiato del contributo azienda (449,17 Euro), del beneficio fiscale (109,65 Euro), della rivalutazione delle quote versate; il secondo ha ricevuto più soldi in busta paga (339,52 Euro) e ha beneficiato della rivalutazione del TFR (a partire dall'anno successivo).

	Con ARCO	senza ARCO
1,1% retribuzione	449,17	449,17
IRPEF	109,65	109,65
a-Netto in busta paga		339,52
b-Contributo Iscritto al fondo	449,17	
c-Contributo Azienda	449,17	
d-Contributo TFR (30%)	930,77	930,77
e-Rivalutazione TFR	-	28,20
f-Rendimento netto fondo	143,25	
g-Spese di gestione fondo	-67,38	
Totale (a+b+c+d+e+f+g)	1.904,98	1.298,49
Differenza al 31-12-2003	+ 606,49	

La situazione al 31-12-2003 è perciò la seguente:

Chi non ha aderito ad ARCO si trova ora con 1.298,49 Euro;

chi ha aderito con 1.904,98 Euro (606,49 Euro in più - pari al 46,71% in più).

Perchè rinunciarci?

Il 2004 è l'anno del rinnovo dei CCNL, e ciò potrebbe portare novità sul lato della contribuzione sia per il lavoratore che per l'azienda.



Il 2004 è anche l'anno del rinnovo dell'organo assembleare di ARCO, mentre il Consiglio di Amministrazione è stato rinnovato nel maggio del 2003.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono per la parte sindacale, i sigg. Luciano Scapolo (presidente), Bruno Bruni, Giuliano Cantoni, Claudio Niero, Marcella Marra, Raffaele Rizzacasa e Fulvio Turchet; per parte aziendale i sigg. Alberto Lualdi (Vice presidente), Massimo Bani, Sergio Colombo, Giorgio Fontana, Daniela Frattoloni, Giacomo Ghirlandetti, Alessandro Vardanega. Il collegio dei revisori Contabili è composto per le aziende dai sigg. Paolo Rossi (Presidente) e Silvestro Stringhini e per la parte sindacale dai sigg. Edoardo Curro' e Fabrizio Grespan.

E' utile ricordare che i nominativi dei membri dell'Assemblea dei Delegati di ARCO sono reperibili sul sito internet www.fondoarco.it

Sul sito sono reperibili anche le informazioni sulla propria posizione individuale, collegandosi alla parte privata con la password fornita con la comunicazione periodica agli iscritti ed i nostri uffici sono a disposizione per qualsiasi chiarimento ed informazione.

Certo di trovare il Vostro interesse, colgo l'occasione per inviare a tutti i migliori saluti, anche a nome di tutto il Consiglio di Amministrazione di ARCO.

Milano, 9 marzo 2004

ARCO
Fondo Nazionale Pensione Complementare
Il Presidente
L. Scapolo